

# Un fronte comune contro le Grandi Navi

**MIRA** Assemblea aperta con parlamentari di M5S, comitati e associazioni

**Luisa Giantin**

MIRA

Nasce a Mira un fronte comune per fermare le Grandi navi a Venezia. «Uniti per coordinare idee e posizioni - annuncia l'assessore all'Urbanistica Luciano Claut di Mira - e per chiedere che lo scavo del canale Contorta Sant'Angelo venga sottoposto a non solo a Via (Valutazione di impatto ambientale) ma anche a Vas, Valutazione ambientale strategica su scala più vasta e in un'ottica di laguna e di tutela ambientale non solo di intervento singolo».

Sabato scorso a Mira si sono riuniti, su proposta dell'assessore Claut, associazioni e docenti universitari per discutere dell'accesso alle Grandi navi a Venezia e autori di proposte alternative, simili tra loro. Presenti oltre agli esponenti del M5S veneti, il senatore Giovanni Endrizzi e la deputata Arianna Spessotto, Silvio Testa del comitato No Grandi Navi, il professor Gianni Fabbri, docen-

te di Progettazione architettonica e urbana allo Iuav, Lidia Fersuoch presidente di Italia Nostra e Lia Vianello per Opzione Zero.

«La decisione che riguarda lo scavo del Canale Contorta - ha dichiarato Claut - se da un lato ha alcuni punti di condivisione con la Legge Clini Passera contro il passaggio delle grandi navi nel canale della Giudecca, dall'altro prevede invece lo scavo di un altro canale che favorisce l'aumento dei flussi di mezzi. Come autori di alcune proposte finalizzate a bloccare le grandi navi in bocca di Porto, seppure di alcune diversità ci siamo riuniti per cercare un coordinamento di idee. Inoltre - ha aggiunto l'assessore di Mira - chiediamo che lo scavo del canale Contorta venga sottoposto a Vas in mancanza di un Piano regolatore portuale sul quale questo tipo di interventi dovrebbe fare riferimento coinvolgendo anche i comuni della Laguna da Mira a Cavallino».

© riproduzione riservata



**GRANDI NAVI** Coordinamento a Mira

